

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-01-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	23/01/2018	22	Chiesa a rischio crollo, chiusa la strada <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	23/01/2018	15	I roghi tossici e gli scarti di lavorazione <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	23/01/2018	18	Il Giro d'Italia della solidarietà tocca Pozzuoli <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	23/01/2018	2	Nel 2017 oltre 44.000 scosse una ogni 12 minuti <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	23/01/2018	2	Davide, sostenitore di Forza Nuova Aveva collezionato denunce per violenza <i>Piero Rossano</i>	6
CRONACHE DEL SALERNITANO	23/01/2018	11	Nuovo mezzo spargisale per i volontari de "La Solidarietà" <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL NORD BARESE	23/01/2018	34	Cava dei fumi a Trani il rischio è l'incendio <i>Nico Aurora</i>	8
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	23/01/2018	26	A Botricello danni per oltre un milione <i>Ro.st.</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	23/01/2018	37	Casa in fiamme in località Baracche Vigili del fuoco al lavoro per due ore <i>A.c.</i>	10
MATTINO BENEVENTO	23/01/2018	25	Forestali, arrivano gli aumenti e l'Ente bilaterale <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	23/01/2018	2	Nel 2017 oltre 44.000 scosse una ogni 12 minuti <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	23/01/2018	10	Ieri l'autopsia sul cadavere carbonizzato di un indiano <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	23/01/2018	17	Maltempo, danni per 1,3 milioni <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	23/01/2018	14	L'incendio è stato domato <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	23/01/2018	20	"Nuova Medimo. Oratori": si parte <i>Giuseppe Parrucci</i>	16
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	23/01/2018	22	Intervista a Cinzia Ricchiuto - Collaborazione, serenità e fiducia nelle istituzioni: l'azienda sa operare <i>P.anc.</i>	17
SANNIO QUOTIDIANO	23/01/2018	6	Forestazione, si lavora per la nuova programmazione <i>Redazione</i>	18
napolitoday.it	22/01/2018	1	Terremoti 2017, i dati dell'Ingv: quello di Ischia tra i più forti nel Paese <i>Redazione</i>	19
puglialive.net	22/01/2018	1	Report delle attività 2017 della Polizia Locale di Foggia <i>Redazione</i>	20
salernonotizie.it	22/01/2018	1	Nel 2017 oltre 44.000 terremoti, uno ogni 12 minuti <i>Redazione</i>	22
occhiodisalerno.it	22/01/2018	1	Fisciano, un nuovo mezzo spargisale per eventuali emergenze <i>Redazione</i>	23
regione.basilicata.it	22/01/2018	1	- VULNERABILITÀ SISMICA E CENTRI STORICI, INCONTRO A VIGGIANO - <i>Redazione</i>	24

I vigili del fuoco sono intervenuti in via Casarinoli a seguito della segnalazione di un cittadino, transennata l'area Chiesa a rischio crollo, chiusa la strada*[Redazione]*

I vigili del fuoco sono intervenuti in via Casarinoli a seguito della segnalazione di un cittadino, transennata l'area Chiesa a rischio crollo, chiusa la strada. L'associazione 'Diritti per la frazione' annuncia un esposto in Procura PIETRAMELARA Differenziata, l'Ente punta al traguardo del 65 per cento di raccolta: il servizio affidato ai privati di Tiziana Casciaro Sessa Aurunca - Via Casarinoli-Chiesa chiusa al traffico. L'area è stata transennata. Ieri mattina, su segnalazione di Maurizio D'Onofrio, residente a Formia, ma in visita alla mamma a Sessa Aurunca, sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Caserta. I "caschi rossi" hanno accertato il pericolo denunciato dall'uomo e hanno disposto il divieto di transito lungo l'arteria sita nella frazione Tuoro di Sessa Aurunca. Ad imporre lo stop al passaggio dei veicoli un nastro rosso e bianco. "La parrocchia sta crollando - denuncia D'Onofrio - la strada è impraticabile, piena di fossi. E' andato distrutto pure l'antico lavatoio. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per evitare una catastrofe". I pompieri hanno eseguito i rilievi del caso e allertato le autorità preposte delle criticità riscontrate durante il loro sopralluogo. Le operazioni sono andate avanti per ore. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, lo stato di precarietà della zona sarebbe da ricondurre alle piogge delle ultime settimane. Sulla carreggiata presenti detriti e pietre. L'associazione 'Diritti per la frazione', intanto, preannuncia un esposto alla Procura della Repubblica. Per i fedeli sarà impossibile recarsi nel luogo di culto per una preghiera. "La gente non ne può più - incalza il figlio della donna residente in via Casarinoli-Chiesa -. Bisogna intervenire quanto prima per salvaguardare le famiglie che abitano nella frazione Tuoro e scongiurare spiacevoli inconvenienti. Se non ci fosse stato l'intervento dei vigili del fuoco, alla prossima pioggia ci saremmo potuti trovare di fronte ad una tragedia". RIPRODUZIONE RISERVATA PIETRAMELARA (Federica Laorenza) - L'Ente comunale di Pietramelara ha deciso di usufruire di un supporto tecnico esterno per la gestione del settore ecologico e ambientale. Così come si legge nell'atto emanato dall'istituzione comunale "la situazione dell'ufficio Ecologia ed Ambiente necessita di implementazione ed organizzazione, al fine di soddisfare le esigenze ed i calendari previsti dalla legge. L'assenza di un funzionario comunale che si occupi dell'iter per l'espletamento degli obblighi di legge nei tempi e modi previsti comporta disservizi negli adempimenti e tale situazione non può essere altrimenti fronteggiata senza un indispensabile ulteriore supporto esterno con i requisiti della professionalità e delle competenze che prevede l'istituzione della figura del Direttore dell'esecuzione del contratto con il compito di vigilare sulla corretta esecuzione dei contratti". L'obiettivo è quello di incentivare la raccolta differenziata: "Bisogna provvedere all'incremento dell'attuale raccolta differenziata per ottemperare all'obbligo previsto dal decreto regionale che prevede un raggiungimento del 65%". Per tale supporto, l'Ente ha impegnato la somma di poco meno di ad hoc. Da qui la decisione di quindicimila euro da imputare sul bilancio 2018. Fino al garantire il regolare servizio 2017, tale mansione è stata ricoperta dal responsabile dell'area tecnica, ma dopo il suo pensionamento e il passaggio al dipendente Colapietro, quest'ultimo è stato investito da un eccesso di lavori e di procedimenti che non gli permettono quest'ulteriore responsabilità. Ciò però non giustifica un eventuale emergenza rifiuti che si potrebbe registrare con un posto vacante nel settore -tit_org-

L'allarme**I roghi tossici e gli scarti di lavorazione***[Redazione]*

I.AWJ&AOISÌ NAPOLI (b) - C'è un aspetto che fino a ora era emerso poco nelle analisi sul fenomeno della contraffazione. Si tratta del legame tra 'ecorcati' e questa particolare attività criminale. All'interno della relazione depositata dalla commissione parlamentare incaricata di analizzare i rapporti tra merci contraffatte e criminalità organizzata c'è un passaggio riguardante la possibilità che lo smaltimento degli scarti di lavorazione delle fabbriche che producono i 'falsi' possa avvenire con la tristemente nota pratica dei 'roghi'. In sostanza gli analisti ipotizzano che, come avviene per altri residui di lavorazione, anche quelli della filiera del falso possano essere dati alle fiamme in qualche stradina dei periferici del Napoletano o del Casertano, aumentando così i danni per un territorio già martoriato. Non solo. Durante un'udienza con il sindaco di Napoli, avvenuta nella primavera scorsa, il primo cittadino, su domanda di alcuni componenti della commissione, ha sottolineato come il pericolo sia reale tanto che nell'Avellinese e in alcune zone del Nolano, lo smaltimento dei rifiuti del 'falso' ha finito con l'inquinare le falde acquifere. Un dato che è stato confermato anche dai rilievi dei vigili del fuoco che hanno riferito che la maggior parte dei roghi tossici sono alimentati da scarti di aziende del settore tessile e calzaturiero, gli stessi maggiormente interessati dalla falsificazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'INIZIATIVA**Il Giro d'Italia della solidarietà tocca Pozzuoli***[Redazione]*

L'INIZIATIVA Il Giro d'Italia della solidarietà tocca Pozzuoli POZZUOLI(mm) - Un'iniziativa che attraversa l'Italia nel nome della solidarietà e della raccolta di fondi per aiutare le associazioni che lottano contro malattie gravi. E' quella messa in campo dalla Lilt (Lega italiana per la lotta ai tumori) e da 'La Colonna', associazione che opera per curare le lesioni spinali. Una carovana che si muoverà a settembre dalla provincia di Venezia per raggiungere la Calabria e poi risalire fino in Liguria e poi ancora nel Veneto. Il tutto a bordo di Apecar, il particolare mezzo a tré e quattro ruote. Una sorta di Giro d'Italia per raccogliere fondi che si fermerà anche a Pozzuoli. Tra le altre mete da segnalare Norcia e Amatrice, due città colpite dal terremoto.;& RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Il GiroItalia della solidarietà tocca Pozzuoli

TERREMOTI**Nel 2017 oltre 44.000 scosse una ogni 12 minuti***[Redazione]*

MILANO - Un terremoto ogni 12 minuti, cinque scosse ogni ora, 120 al giorno: sono medie ancora impressionanti, quelle che caratterizzano l'attività sismica dell'Italia nel 2017, secondo i dati della Rete Sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Con ben 44.459 eventi registrati sul territorio nazionale e nelle zone limitrofe, l'anno appena concluso si dimostra ancora molto vivace rispetto al 2015 (15.000 terremoti) e al 2014 (34.300), mentre fa registrare un sensibile calo rispetto al 2016, vero e proprio 'annus horribilis' per i terremoti con ben 53.000 scosse. Questa flessione è dovuta alla minore attività sismica delle Regioni centrali, spiega la ricercatrice dell'Ingv Concetta Nostro. A "pesare" sul bilancio nazionale, infatti, sono ancora le scosse che agitano l'ombelico del Paese: degli oltre 44.000 eventi del 2017, circa 37.000 (oltre l'80%) sono repliche della sequenza iniziata il 24 agosto del 2016 e tuttora in corso. -tit_org-

Davide, sostenitore di Forza Nuova Aveva collezionato denunce per violenza

Appassionato di armi, in casa doppiette e pistole

[Piero Rossano]

Appassionato di armi, casa doppiette e pistole di Piero Rossano NAPOLI In quelle concitate ore in cui si era barricato in casa, replicando con secchi rifiuti ai ripetuti inviti di consegnarsi alle forze dell'ordine (finanche il papa Ceppino era arrivato dalla vicina Pastorano per supplicargli di arrendersi, di desistere da ulteriori propositi bellicosi), Davide Mango ha avuto finanche il tempo di collegarsi al suo profilo di Facebook facendo piazza pulita di un gran numero di foto e post: voleva, evidentemente, che si sapesse il meno possibile di lui. Tutto inutile perché, nel frattempo, carabinieri e polizia avevano già scandagliato la sua vita palmo a palmo, ricavandone attraverso le testimonianze di conoscenti e familiari il profilo di una persona inquieta. In passato aveva anche collezionato tre denunce per violenza. Mango aveva prestato servi zio fino a poco tempo fa in un istituto di vigilanza nella lontana Torino da dove aveva però fatto ritorno. La passione per le armi aveva fatto di lui anche un saltuario cacciatore. Da qualche anno appena aveva occupato con la sua famiglia un sottotetto mansardato all'interno del Parco Maryanna a Bellona, a non molta distanza dalla cittadina d'origine Pastorano. Prima di stabilirsi in quest'ultimo posto aveva abitato anche a Vitulazio. Da noi non aveva preso ancora la residenza, era sconosciuto all'Ufficio Anagrafe del Comune ha raccontato ieri, mentre il dramma doveva ancora registrare i titoli di coda, il sindaco di Bellona Filippo Abbate. Questa vicenda ci ha sconvolti, questo è un paese tranquillo dove non abbiamo criminalità organizzata ne mai registrato episodi di tale violenza ha aggiunto il commercialista, al secondo mandato consecutivo da primo cittadino. Davide Mango non nascondeva la sua passione per la politica. Era stato vicino alle posizioni di Forza Nuova e la foto del profilo di Facebook lo ri traeva, appunto, con sullo sfondo il vessillo del movimento di ultradestra. Poi, ad un certo punto, l'ha rimossa. Ma non poteva più essere considerato un nostro militante - si è affrettata a precisare Fn Caserá - da almeno sei anni era solo un sostenitore che si vedeva a qualche iniziativa di autofinanziamento. È sindaco della sua città natale, Vincenzo Russo, è accorso anche lui ieri in via Aldo Moro a Bellona. A Pastorano tutti conoscevano la sua famiglia, sono persone perbene. È papa ha avuto un lungo trascorso nella Protezione civile del Comune, la mamma è stata una apprezzata insegnante. Nessuno poteva immaginare che Davide fosse capace di cose del genere - ha concluso Russo - quanto accaduto lascia sgomenta tutta la nostra comunità. Cordone Le forze dell'ordine ieri sera all'esterno del parco di Bellona dove si è consumato il dramma- Sono stati momenti di grande tensione (Ag- Fratturi) -tit_org-

Nuovo mezzo spargisale per i volontari de "La Solidarietà"

[Redazione]

Cresce il parco mezzi dell'associazione di volontariato "La solidarietà" di Pisciano. Con l'arrivo dei mesi più freddi dell'anno, infatti, un nuovo mezzo spargisale trova spazio nel parcheggio dell'associazione. Il mezzo è stato concesso dalla Regione Campania, mentre lo strumento spargisale è stato acquistato direttamente dall'associazione di volontariato. Nonostante quest' inverno sia meno rigido di quelli degli anni precedenti, il meteo degli ultimi tempi ci sta abituando a improvvise nevicate. I volontari dell'associazione, quindi, non vogliono essere presi di sorpresa da un'improvvisa nevicata invernale. Il motto che vige fra loro, infatti, è "me- glio prevenire". Il mezzo, infatti, servirà per non farsi trovare impreparati da imprevisti e verrà utilizzato nella aree di loro competenza dalla Protezione Civile. L'acquisto dello strumento spargisale - ha spiegato il Presidente de "La Solidarietà" Alfonso Sessa - è stato messo in atto anche se al momento non c'è una reale emergenza cui far fronte. Tutto questo per dare un segnale di operatività, a dimostrazione del fatto che le nostre attività sul territorio sono sempre al servizio della cittadinanza per 365 giorni all'anno e 24 ore su 24. Lo scorso anno i volontari si sono resi protagonisti di non pochi interventi nel periodo post epifania a cuasa di un'abbondante nevicata che ha creato molti disagi alla circolazione pedonale e veicolare. Quest'anno, se ciò dovesse accadere, non si faranno trovare impreparati dalle perturbazioni. Per questi ed altri interventi di diversa natura, il Presidente Sessa plaude i volontari, i soccorritori e tutti coloro che impiegano il proprio tempo al servizio degli altri per fare in modo che la situazione possa essere sempre sotto controllo. me -tit_org- Nuovo mezzo spargisale per i volontari de La Solidarietà

Cava dei fumi a Trani il rischio è l'incendio

[Nico Aurora]

Cava dei fumi a Trani il rischio è l'incendio Scongiurato, ma non escluso, il pericolo di esplosioni NICO AURORA TRAMI. Il rischio di un'esplosione nella cava fumante non è così alto come si pensava, ma la possibilità che si scateni un incendio incontrollato, di vaste dimensioni, è oggettiva. Questo accadrebbe qualora, attraverso un'errata movimentazione del materiale stoccato, durante la fase di messa in sicurezza e bonifica, penetri una gran quantità di ossigeno che scatenerrebbe un incendio di grosse proporzioni. È quanto emerso dal sopralluogo effettuato dai Vigili del fuoco ieri mattina, presso la cava privata di contrada Monachelle, che da quasi cinque mesi fuma ininterrottamente a causa della combustione di oli minerali conferiti al suo interno e che determinano, secondo quanto già comunicato dall'Arpa, una concentrazione di idrocarburi pesanti C12 nella misura di 50.809 milligrammi su chilogrammi, al di sopra di un limite di legge di appena 50. A quanto si è appreso, la temperatura appena sotto la superficie è di 150 gradi, mentre a 30 centimetri di profondità sale a 400. L'area interessata dalla combustione degli idrocarburi è profonda 9 metri, larga 15 e alta 5. Pertanto, è stimabile in circa 700 metri cubi il volume della parte interessata, che non è detto sia corrispondente ai lubrificanti contenuti al suo interno, che potrebbero essere decisamente meno voluminosi, ma intanto continuano a bruciare: ieri secondo, quanto è stato verificato dai pompieri ed altri tecnici presenti al sopralluogo, i focolai erano tre, nonostante i ripetuti soffocamenti effettuati nei mesi scorsi. Sul posto il sindaco, Amedeo Bottaro, l'assessore all'ambiente, Michele Di Gregorio, ed il consigliere comunale dei Verdi, Francesco Laurora. Oltre i vigili del fuoco, al sopralluogo hanno partecipato anche i rispettivi responsabili e delegati di Arpa, Asl Bt, tecnici e avvocati della proprietà. Per le forze dell'ordine erano presenti Polizia provinciale, locale e carabinieri. Questi ultimi hanno momentaneamente rimosso, e poi ricollocato, i sigilli all'area interessata, poiché tuttora sotto sequestro da parte della Procura della Repubblica di Trani, il cui sostituto, Alessandro Donato Pesce, cura il fascicolo all'interno del quale figurano due persone iscritte nel registro degli indagati. Si sta cercando di capire come intervenire - ha detto il sindaco, Amedeo Bottaro, al termine del sopralluogo per la messa in sicurezza e definitiva bonifica del sito. A questo è servito l'intervento dei vigili del fuoco, per scongiurare pericoli nel corso di queste fasi. Sui materiali presentisi era già espressa l'Arpa e abbiamo avuto conferme dagli stessi pompieri, ma non ne conosciamo ancora, esattamente, la quantità. La tempistica dell'intervento, però, dovrà velocissima perché, ormai, è impossibile procrastinare oltre un intervento di messa in sicurezza su quella cava. A questo punto, dunque, la certezza è che, dal momento in cui inizierà l'intervento di messa in sicurezza, sul posto saranno sempre presenti i vigili del fuoco, che dovranno intervenire qualora la manipolazione del materiale dovesse determinare danni nei confronti di chi sta operando. IL SINDACO Si sta cercando di capire come intervenire per la messa in sicurezza e definitiva bonifica del sito LA VERIFICA Un momento del sopralluogo a contrada Monachelle -tit_org- Cava dei fumi a Trani il rischio è incendio

La recente ondata di maltempo

A Botricello danni per oltre un milione

[Ro.st.]

La recente ondata di maltempo BOTRICELLO Un territorio in ginocchio e danni per oltre 1,3 milioni di euro per le sole strutture pubbliche. È questo il bilancio dopo il vento di burrasca che ha interessato il territorio di Botricello nella giornata del 17 gennaio scorso. Il dato emerge dalla delibera con cui la Giunta comunale ha chiesto alla Regione Calabria il riconoscimento dello stato di calamità naturale. A questi danni si aggiungono quelli subiti dai privati, con diversi tetti scoperchiati, autovetture danneggiate, insegne pubblicitarie divelte e molto altro ancora. La relazione tecnica redatta dal responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, Biagio Pignanelli, evidenzia velocità del vento comprese tra i 179 chilometri orari e i 218 Km/h. Considerata la gravità della situazione, il sindaco Michelangelo Ciurleo ha incontrato questa mattina il capo della Protezione civile Calabria, Carlo Tansi. All'incontro, svolto negli uffici della Regione, erano presenti il vicesindaco Simone Puccio, l'assessore Patrizia Altilia, il responsabile dell'Ufficio tecnico, Biagio Pignanelli. Presenti anche altri sindaci del comprensorio. Solo grazie al pronto intervento della macchina di protezione civile comunale non ci sono state ripercussioni per le persone. Basti immaginare che le scuole elementari sono state evacuate in sicurezza, anche se in una condizione di estremo pericolo, mentre le famiglie in difficoltà sono state assistite e coadiuvate con gli interventi possibili. Ovviamente nulla si è potuto fare nei confronti delle strutture che hanno subito danni per la persistente e violenta ondata di maltempo. La struttura pubblica con le maggiori conseguenze è senza dubbio il palazzetto comunale dello sport, il cui tetto è stato completamente scoperchiato. Per questo la relazione evidenzia danni per circa 350mila euro. Ingenti i danni anche al plesso dell'Istituto comprensivo che ospita la scuola media e le elementari, con crolli di parti di tetto, grondaie, corpi illuminanti e danni agli infissi, per un importo di circa 220mila euro. Completamente distrutto anche l'impianto fotovoltaico situato sul palazzo comunale, danni alla copertura del sovrappasso pedonale ed alla rete della pubblica illuminazione, alla recinzione della scuola dell'infanzia, allo stadio comunale e alla copertura della piscina comunale. La macchina dei soccorsi si è mossa con assoluta celerità ha specificato il sindaco Ciurleo. < (ro.st.) L'amministrazione ha sollecitato lo stato di calamità Il 17 gennaio scorso il vento ha toccato velocità comprese tra i 179 e i 218 chilometri orari -tit_org- AGGIORNATO

L'incendio intorno alle cinque del mattino a Gasponi di Drapia

Casa in fiamme in località Baracche Vigili del fuoco al lavoro per due ore

[A.c.]

del a di DRAPIA Rogo improvviso, all'alba di ieri mattina, nella località Baracche della frazione di Gasponi di Drapia. Le fiamme sono divampate una traversa di via Giuseppe Verdi attorno alle 5 del mattino, all'interno di una piccola abitazione ad un piano solo, abitata solamente in estate. Il fumo sprigionato ha allarmato i residenti delle case limitrofe che hanno quindi allertato i Vigili del fuoco di Vibo Valentia; sul posto poi è sopraggiunta una pattuglia dei Carabinieri di Tropea. Dopo le operazioni di spegnimento, durate circa due ore, i Vigili del fuoco sono riusciti ad entrare nell'appartamento, composto da due vani, e a verificare i danni provocati. Un intervento che ha circoscritto i danni ad una sola delle due stanze, contenenti le suppellettili andate completamente distrutte, e scongiurato ulteriori conseguenze all'intera struttura rimasta intatta. Dalle indagini avviate sul posto però non sarebbero emersi indizi validi a comprendere la natura del rogo. Poco distante dall'abitazione parzialmente incendiata poi, è stato rinvenuto il finestrino di una Fiat Cinquecento rotto con un mattone. Due fenomeni apparentemente scollegati e verificatisi probabilmente nello stesso arco di tempo che fa preoccupare i residenti del piccolo centro abitato, ultimamente bersaglio di piccoli atti vandalici in varie zone del paese e scorribande di auto a forte velocità nelle ore notturne lungo la strada provinciale 18. < (a.c.) Nei pressi dell'abitazione anche un atto vandalico ai danni di un'auto -tit_org-

La Provincia, il lavoro

Forestali, arrivano gli aumenti e l'Ente bilaterale

[Redazione]

La Provincia, il lavoro Forestali, arrivano gli aumenti e l'Ente bilaterale; Non solo aumenti salariali - che ovviamente sono i benvenuti - ma anche novità sostanziali sul piano delle tutele dei diritti nel contratto integrativo regionale dei lavoratori forestali che sarà sottoscritto oggi a Napoli. A sedere intorno al tavolo della trattativa saranno il governatore della Campania Vincenzo DeLuca, irrepresentanti di tutti gli enti istituzionali delegati e le organizzazioni sindacali. La Provincia di Benevento, annuncia una nota della Rocca dei Rettori, sarà rappresentata dal Consigliere provinciale delegato Renato Lombardi e dai responsabili tecnici della forestazione, l'ingegnere Michelantonio Panarese e l'architetto Michele Orsillo. I dettagli sull'iter per la sottoscrizione del contratto e le anticipazioni sui contenuti principali sono state rese note nel corso di una riunione del Consiglio regionale dell'Unione delle Comunità Montane (cui hanno preso parte tutti gli enti delegati alla forestazione, tra i quali anche i rappresentanti della Rocca dei Rettori di Benevento), e del consigliere delegato del governatore campano, Franco Alfieri. Il nuovo contratto dei forestali prevede aumenti contrattuali ai lavoratori forestali per circa 2 milioni e mezzo di euro e l'avvio della costituzione dell'Ente bilaterale, un organismo finalizzato a fornire servizi di assistenza in materia di sanità, pensionamenti, integrazione salariale che si costituisce per la prima volta nel settore della forestazione. A tale proposito con il nuovo contratto si dischiude la possibilità di sbloccare il turnover del personale forestale, rimpiazzando chi va in pensione con la stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato attualmente presenti nelle apposite liste. Con la stipula del nuovo contratto dei forestali - ha quindi affermato Lombardi - verrà di fatto avviata la programmazione forestale triennale fino al 2020, nel contesto della entrata in vigore della nuova legge nazionale forestale e dell'applicazione del regolamento per la costituzione dello Sportello unico agricolo-forestale. Altra importante novità tra quelle discusse in sede di Consiglio regionale Uncem è stata la razionalizzazione e la riorganizzazione del sistema dell'antincendio boschivo. Infatti, con la direzione della Protezione civile regionale sono state definite linee guida per evitare le criticità registrate nella scorsa estate e quindi si migliorerà il sistema delle sale radio, dell'avvistamento degli incendi e della risposta delle squadre forestali alle chiamate, il tutto nel contesto dei correttivi della misura 8.3 per rendere determinante la gestione degli enti sull'azione di bonifica e prevenzione incendi. Nell'ambito del nuovo contratto di lavoro e del Piano di forestazione si vengono dunque a determinare nuove strategie, opportunità ed iniziative a tutela dei territori ha chiosato Lombardi, aggiungendo: Sono questi i frutti di un lavoro istruttorio attento, impegnativo e di rilevante interesse per il pubblico perché con questi nuovi strumenti si incide in positivo ed in misura diretta sulla manutenzione corretta del territorio, sulla conservazione dell'ambiente dall'aggressione del fuoco e si tutelano i livelli occupazionali. Credo sia doveroso riconoscere il merito di tutto questo al presidente dell'Uncem Vincenzo Luciano, al consigliere regionale e vice presidente della Commissione agricoltura Erasmo Mortaruolo e al consigliere delegato Franco Alfieri. Domani a Napoli sarà siglato il nuovo contratto integrativo. Cambia il servizio antincendi. All'opera Forestali impegnati in lavori di manutenzione - tit_org - Forestali, arrivano gli aumenti e l'Ente bilaterale

TERREMOTI**Nel 2017 oltre 44.000 scosse una ogni 12 minuti***[Redazione]*

MÎT.ANO - Un terremoto ogni 12 minuti, cinque scosse ogni ora, 120 al giorno: sono medie ancora impressionanti, quelle che caratterizzano l'attività sismica dell'Italia nel 2017, secondo i dati della Rete Sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Con ben 44.459 eventi registrati sul territorio nazionale e nelle zone limitrofe, l'anno appena concluso si dimostra ancora molto vivace rispetto al 2015 (15.000 terremoti) e al 2014 (24.300), mentre fa registrare un sensibile calo rispetto al 2016, vero e proprio 'annus horribilis' per i terremoti con ben 53.000 scosse. Questa flessione è dovuta alla minore attività sismica delle Regioni centrali, spiega la ricercatrice deiringv Concetta Nostro. A "pesare" sul bilancio nazionale, infatti, sono ancora le scosse che agitano l'ombelico del Paese: degli oltre 44.000 eventi del 2017, circa 37.000 (oltre l'80%) sono repliche della sequenza iniziata il 24 agosto del 2016 e tuttora in corso. -tit_org-

REGGIO CALABRIA**Ieri l'autopsia sul cadavere carbonizzato di un indiano***[Redazione]*

Ieri l'autopsia sul cadavere carbonizzato di un indiano REGGIO CALABRIA Sarà l'autopsia, eseguita ieri pomeriggio, ad accertare se l'uomo di nazionalità indiana il cui cadavere semi carbonizzato è stato trovato domenica pomeriggio dai carabinieri in un casolare incendiato a Croce Valanidi, alla periferia di Reggio Calabria, è stato ucciso o è morto a causa del rogo. Domenica sera, infatti, il medico legale, dall'esame esterno, non è stato in grado di stabilire le cause del decesso. L'autopsia dovrà quindi stabilire se la vittima abbia respirato fumo oppure no, il che vorrebbe dire che era già morto quando è divampato l'incendio. Il cadavere è stato trovato dai vigili del fuoco e dai carabinieri. Allertati dal proprietario del casolare che ha detto loro di avere visto del fumo uscire dal locale. Giunti sul posto, i militari hanno trovato ad attenderli un indiano che viveva nel casolare insieme ad un connazionale ÇĤăĩĩă - che si presume sia la vittima - in un ambiente degradato. L'uomo ha raccontato di essere stato fuori tutto il giorno, circostanza verificata dagli investigatori. I carabinieri, per entrare nel casolare, hanno dovuto sfondare la porta, una volta dentro hanno trovato le fiamme autoestintesi ed il cadavere. Da accertare anche le cause del rogo che, ad un primo esame, potrebbe non essere di natura accidentale. Le indagini sono orientate tra gli amici della vittima, nella comunità indiana. -tit_org- Ieriautopsia sul cadavere carbonizzato di un indiano

**BOTRICELLO La struttura pubblica con maggiori conseguenze, il palazzetto dello sport
Maltempo, danni per 1,3 milioni***[Redazione]*

La struttura pubblica con maggiori conseguenze, il palazzetto dello sport: Maltempo, danni per 1,3 milioni. Il vento di burrasca ha flagellato il territorio: chiesto lo stato di calamità naturale. BOTRICELLO - Ammontano ad oltre 1,3 milioni di euro i danni subiti dalle strutture pubbliche per il vento di burrasca che ha interessato il territorio di Botricello il 17 gennaio scorso. Il dato emerge dalla delibera con cui la Giunta comunale ha chiesto alla Regione Calabria il riconoscimento dello stato di calamità naturale. A questi danni si aggiungono inoltre quelli subiti dai privati, con diversi tetti scoperti, autovetture danneggiate, insegne pubblicitarie divelte e molto altro ancora. In questa condizione si legge in un comunicato del Comune - il territorio di Botricello appare quello maggiormente colpito dall'evento straordinario che si è verificato nei giorni scorsi, al punto che la relazione tecnica redatta dal responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, Biagio Pignanelli, evidenzia velocità del vento comprese tra i 179 chilometri orari e i 218. A tal punto che considerata la gravità della situazione, il sindaco Michelangelo Ciurleo ha incontrato ieri mattina il capo della Protezione civile Calabria, Carlo Tansi. All'incontro, che si è svolto negli uffici della Regione, erano presenti il vicesindaco Simone Puccio, l'assessore Patrizia Altiglia, il responsabile dell'Ufficio tecnico, Biagio Pignanelli. Presenti all'incontro anche altri primi cittadini del comprensorio. Quanto accaduto lo scorso 17 gennaio, non si era mai verificato prima e ha messo in ginocchio l'intero territorio. Solo grazie al pronto intervento della macchina di Protezione civile comunale non ci sono state ripercussioni per le persone. Basti immaginare che le scuole elementari sono state evacuate in sicurezza, anche se in una condizione di estremo pericolo, mentre le famiglie in difficoltà sono state assistite e coadiuvate con gli interventi possibili. Ovviamente - si legge ancora nel comunicato diffuso dall'Amministrazione comunale di Botricello - nulla si è potuto fare nei confronti delle strutture che hanno subito danni per la persistente e violenta ondata di maltempo. La struttura pubblica con le maggiori conseguenze è senza dubbio il palazzetto comunale dello sport, il cui tetto è stato completamente scoperto. Per questo la relazione evidenzia danni per circa 350 mila euro. Ingenti i danni anche al plesso dell'Istituto comprensivo che ospita la scuola media e le elementari, con crolli di parti di tetto, grondaie, corpi illuminanti e danni agli infissi, per un importo di circa 220 mila euro. Completamente distrutto anche l'impianto fotovoltaico situato sul palazzo comunale, danni alla copertura del sovrappasso pedonale ed alla rete della pubblica illuminazione, alla recinzione della scuola dell'infanzia, allo stadio comunale e alla copertura della piscina comunale. La macchina dei soccorsi si è mossa con assoluta celerità - ha affermato il sindaco Ciurleo - e le condizioni di pericolo sono state quasi completamente rimosse entro 48 ore dall'evento. Restano ora da affrontare con rapidità le emergenze di un territorio ferito dalla straordinarietà degli eventi, per questo abbiamo avviato ogni atto necessario perché possa essere riconosciuto lo stato di calamità naturale. Devo ringraziare il capo della Protezione civile, Tansi ha aggiunto il sindaco per la disponibilità e la serietà con cui ha affrontato il confronto con le Amministrazioni comunali colpite dal maltempo. Il sindaco ha incontrato il capo della Prociiv. I danni causati dal maltempo al palazzetto dello Sport - tit_org -

S. CATERINA Il caso**L'incendio è stato domato***[Redazione]*

Il caso L'incendio è stato domato IERI pomeriggio alle ore 18,45 una squadra dei Vigili del Fuoco del comando provinciale è intervenuta nel rione Santa Caterina, nelle cosiddette case parcheggio, a causa di un incendio sviluppatosi da una cucina alimentata a gpl, all'interno di uno degli ultimi piani. pronto intervento dei pompieri, accorsi anche con l'autoscala, ha permesso l'immediata messa in sicurezza della bombola di gpl e scongiurato ben più gravi conseguenze per gli occupanti dello stabile. Intervento a S. Caterina -tit_org-incendio è stato domato

"Nuova Medimo. Oratori": si parte

[Giuseppe Parrucci]

La società si occuperà di promuovere le attività sportive in paeu. Partecipato incontro al Centro di aggregazione giovanile nella frazione Melicuccà ài DINAMI - Con incontro svoltosi domenica scorsa nel Centro di Aggregazione Giovanile nella frazione Melicuccà parte ufficialmente l'avventura della "Nuova Me.Di.Mo. Oratori", la società costituita grazie all'interessamento del vicesindaco Antonino Di Bella, dei parroci don Giuseppe Pititto e don Rocco Suppa e di tanti volontari che vogliono far ripartire nel piccolo centro tutte quelle attività sportive e non solo per la sana crescita dei giovani. Ad introdurre la serata in una sala gremita di gente è stato Francesco De Caria, presidente del Centro Nazionale Sportivo Libertas della Provincia di Vibo nonché componente della Giunta Regionale dello stesso ente U quale, dopo aver ringraziato gli intervenuti e i promotori, ha illustrato le attività e le iniziative messe in campo dal sodalizio. Attraverso alcune slide, De Caria, ha prima fatto un breve excursus del Cns, di ciò che si occupa, i compiti e le finalità e soprattutto la mission che riguarda lo sviluppo socio-economico del territorio. Successivamente ha parlato dei vari settori di intervento che partendo dallo sport, abbracciano anche cultura, turismo, protezione civile, istruzione, politiche giovanili e sociali. Presente al tavolo dei relatori anche il delegato Coni Point Vibo Valentia Bruno Battaglia il quale dopo aver sottolineato l'interessamento dei parroci per il rilancio delle attività rivolte ai ragazzi, ha spiegato ai presenti di cosa si occupa il Coni e dei tanti progetti in atto per far crescere al meglio, attraverso lo sport, le nuove generazioni. A fare gli onori di casa è stato il vicesindaco Di Bella che non ha esitato ad evidenziare come da tanto tempo stiamo lavorando su questo progetto, ringraziando per l'impegno e la costanza verso i giovani don Giuseppe e don Rocco che insieme a tanti volontari hanno, in questi anni, avviato diverse iniziative. Non per niente, i promotori di questo nuovo progetto, hanno scelto alla presidenza della "Nuova Me.Di.Mo Oratori" don Giuseppe Pititto e come vicepresidente don Rocco Suppa. Siamo qua per illustrare ai genitori il progetto che si vuole sviluppare - ho sottolineato don Pititto durante il suo intervento. - Già in questi anni, a livello amatoriale, abbiamo fatto diverse iniziative, ma ora è giusto creare una struttura solida. Ci si può domandare - ha aggiunto il giovane sacerdote - cosa centra la Chiesa con lo sport. Ebbene, dal 2004 esiste anche un Dicastero Pontificio per lo Sport, fondato daU'allora Papa ed oggi Santo Giovanni Paolo II, con l'intento di sensibilizzare le Chiese locali all'importanza della cura pastorale degli ambienti sportivi e alla collaborazione tra le associazioni; favorire una cultura dello sport come mezzo di crescita integrale della persona al servizio della pace e della fratellanza tra i popoli; promuovere lo studio di tematiche specifiche attinenti lo sport soprattutto dal punto di vista etico; organizzare e sostenere iniziative atte a suscitare testimonianze di vita cristiana tra gli sportivi. Quanto alla nuo va società, che accorpa le comunità di Melicuccà, Dinami e Monsoreto (Me.Di.Mo.) don Pititto ha sottolineato riprende quello che di buono c'era della società sportiva del passato ma abbraccia anche le parrocchie e quindi diventa anche una sorta di oratorio con al centro l'educazione dei ragazzi. Sulla stessa scia è stato l'intervento di don Rocco Suppa che ha aggiunto è importante far crescere i ragazzi e far capire loro quanto sia importante osservare le regole senza essere invidiosi l'uno dell'altro perché ognuno nella società, così come in una squadra di calcio, ha un ruolo che non può essere interscambiato. Inoltre ha poi concluso - bisogna far capire che le gare si vincono insieme e, quindi, far prevalere il senso dell'unità. Il taglio della torta finale, alla presenza anche del responsabile regionale della Ginnastica Artistica Francesco Belsito e del fiduciario provinciale del Coni Point di Vibo Francesco Sorbara, ha pertanto sancito l'avvio della "Nuova Me.Di.Mo. Oratori". RIPRODUZIONE RISERVATA Tutti i protagonisti che hanno tenuto a battesimo la nuova società sportiva -tit_org- Nuova Medimo. Oratori: si parte

Intervista a Cinzia Ricchiuto - Collaborazione, serenità e fiducia nelle istituzioni: l'azienda sa operare

[P.anc.]

Parla Cinzia Ricchiuto, presidente del CdA della ditta: I controlli? Vuoi dire che lo Stato c'è Collaborazione, serenità e fiducia nelle istituzioni: l'azienda sa operare) Si tratta di una ordinaria attività di verifica amministrativa della prefettura di Lecce, attività legata al fatto che lavoriamo anche con le Pubbliche amministrazioni. Dunque da parte di Igeco non c'è soltanto assoluta serenità e fiducia nelle istituzioni, ma anche - spiega la presidente del Consiglio di Amministrazione Cinzia Ricchiuto - la garanzia di una piena collaborazione con le autorità preposte. Mi hanno riferito - continua la presidente Ricchiuto - che si tratta di procedure normali e da cittadina, oltre che da rappresentante d'impresa, devo dire che ci sentiamo tutelati da questo genere di controlli e dalla loro efficienza: vuoi dire che lo Stato c'è. Dalle costruzioni ai rifiuti, dai trasporti alla gestione di porti e darsene nel Salento e fuori provincia: Igeco è uno dei colossi dell'imprenditoria salentina e nazionale, con diverse partecipazioni societarie e cantieri aperti per svariati milioni di euro in tutto lo Stivale. Un impero costruito a partire dagli anni Settanta da Tommaso Ricchiuto, padre di Cinzia e di Ilaria, originario di Tiggiano, temprato d'acciaio, consapevole dell'importanza della politica, fiuto da setter inglese per gli affari. Ed è grazie a quel fiuto che riesce a trasformare una piccola azienda, inizialmente avviata con i fratelli, in una macchina macina-appalti che, negli anni Novanta, quando la crisi era ben lontana dai radar degli economisti, riusciva a fatturare fino a 100 miliardi di vecchie lire e, più tardi, ha resistito alle scosse telluriche di una economia in profonda, inarrestabile mutazione. Ieri, l'accesso ispettivo del Già è stato la prima verifica di questo tipo che affrontiamo - aggiunge ancora Cinzia Ricchiuto -, ma ne abbiamo viste sempre di tutti i colori e si è sempre tutto concluso positivamente, dimostrando che Igeco sa operare e sa difendersi. Infatti, nell'ambito dell'inchiesta di due anni fa aperta dalla Procura brindisina sull'allora amministrazione comunale di Cellino San Marco - per ipotesi (a vario titolo) di associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta, corruzione e concussione - l'Anticorruzione intervenne su Igeco, dopo l'arresto di Tommaso Ricchiuto. Paventando il rischio di infiltrazioni mafiose nell'ente - il cui Consiglio venne poi sciolto - Anac chiese e ottenne dal prefetto di Brindisi, Nicola Prete, di adottare la misura del sostegno e del monitoraggio (una sorta di amministrazione controllata) sull'appalto dei rifiuti del Comune gestito a quell'epoca proprio dalla società dell'imprenditore salentinò. Un anno di monitoraggio, che si concluse senza ulteriori scossoni, mentre l'inchiesta giudiziaria e il processo facevano il loro corso. Forti dell'esperienza passata - chiude Cinzia Ricchiuto - guardiamo avanti. E l'orizzonte più vicino è a un mese: è questo il termine ultimo entro il quale il Gruppo Interforze per gli Appalti dovrà completare l'esame della documentazione acquisita ieri nella sede amministrativa della ditta, a Galugnano, e al cantiere della darsena di San Cataldo e consegnare poi una dettagliata relazione al prefetto Claudio Palomba. La prefettura di Roma ha infatti delegato quella leccese a procedere con l'accesso ispettivo a Igeco, sulla scorta di alcuni elementi "spia" - non ultimo il fatto che presunti affiliati al clan Giannelli e lo stesso boss siano stati assunti per la raccolta dei rifiuti a Parabita - che sono presupposto necessario per procedere a questo tipo di verifiche antimafia. Proprio in merito alle assunzioni di Giannelli e dei suoi sodali, all'indomani dell'operazione "Coltura" nel 2015, la stessa Ricchiuto insieme al legale Nicola Flascassovitti precisavano su questo giornale che le assunzioni sono state già oggetto di verifica da parte delle autorità competenti. Una verifica che, evidenziavano, non aveva portato a rilevare elementi preoccupanti. Ora i nuovi approfondimenti da parte della prefettura di Lecce, che Igeco affronta con serenità e fiducia e il cui esito sarà reso noto fra un mese circa. D.À.Ñ. Ne abbiamo viste di tutti i colori e ne siamo sempre usciti positivamente Guardiamo avanti Da parte nostra, c'è stata e c'è la massima collaborazione: si tratta di controlli ordinari -tit_org- Intervista a Cinzia Ricchiuto - Collaborazione, serenità e fiducia nelle istituzioni: l'azienda sa operare

Forestazione, si lavora per la nuova programmazione

[Redazione]

Provincia 23 gennaio a Napoli la firma sul contratto integrativo regionale. La Rocca punta a predisporre pagamenti anticipati: l'Ente è ancora attesa delle risorse del 2017, per oltre un milione di eu. La Provincia di Benevento si appresta redigere il nuovo piano Forestazione per il 2018. Per arrivare a questo risultato operativo l'Ente intende predisporre pagamenti anticipati, rispetta ai conferimenti della Regione Campania, ai tre impiegati addetti specificati. Tiente le misure operative al comparto forestazione. La Rocca dei Rettori infatti resta in attesa delle risorse stanziate dalla Regione per il 2017, per un milione 503 mila euro, con la possibilità programmatica di ulteriori anticipazioni per i lavoratori. Peraltro il 23 gennaio sarà sottoscritto in sede regionale il Contratto integrativo regionale dei lavoratori forestali alla guida del Governatore della Campania Vincenzo De Luca, rappresentati di tutti gli enti IBU e i delegati delle organizzazioni Sindacali. La Provincia di Benevento sarà rappresentata dal consigliere provinciale delegato Renato Lombardi e dai responsabili tecnici della forestazione ingegnere Michelantonio e l'architetto Michele Orsilio. E' quanto si è appreso al termine di una riunione del Consiglio regionale dell'Unione delle Comunità montane cui hanno partecipato tutti gli Enti delegati alla forestazione, tra i quali anche i rappresentanti della Rocca dei Rettori di Benevento, e del consigliere delegato del governatore campano. Franco Alfieri. Il nuovo Contratto dei Forestali prevede aumenti contrattuali ai lavoratori forestali per circa due milioni e mezzo di Euro nell'anno della costituzione dell'Ente Bilaterale, un organismo, come ha spiegato il Consigliere delegato Lombardi, finalizzato a fornire servizi di assistenza in materia di servizi pensionamenti, integrazione salariale che costituisce per lui una novità nel settore della forestazione. A tale proposito con il nuovo Contratto si dischiude la possibilità di sbloccare il turnover del settore forestale, rimpiazzando chi va in pensione con stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato attualmente presenti nelle apposite liste. "Con la stipula del nuovo Contratto dei Forestali", ha quindi affermato Lombardi, "verrà, di fatto avviata la prosecuzione della forestazione triennale fino al 2020, nel contesto della entrata in vigore della nuova legge nazionale Forestale e dell'applicazione del regolamento per l'istituzione dello Sportello Unico Agricoltura-forestale". "Altra importante novità tra quelle discusse in sede di Consiglio regionale Unice è stata la razionalizzazione e la riorganizzazione del sistema dell'antincendio boschivo - ha precisato Lombardi -. I lavori, con direzione della Protezione Civile regionale sono state definite linee guida per evitare le criticità registrate nella scorsa estate e quindi si migliorerà il sistema delle attività di prevenzione degli incendi della risposta delle squadre forestali alle chiamate, il tutto nel contesto dei correttivi della misura 8.3 per rendere determinante la gestione degli Enti sull'azione di bonifica e prevenzione incendi". -tit_org-

Terremoti 2017, i dati dell'Ingv: quello di Ischia tra i pi? forti nel Paese

[Redazione]

1 / 2 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Terremoto a Ischia, un mese dopo: "Sono 1800 gli sfollati" 21 settembre 2017 Scoperta sorgente di magma sotto l'Appennino: potrebbe causare forti terremoti 10 gennaio 2018 È nata Dalila: la mamma Alessia fu estratta incinta dalle macerie del terremoto di Ischia 15 gennaio 2018L'Ingv, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ha pubblicato unconsuntivo dei terremoti avvenuti nell'anno appena trascorso. La media,considerato tutto il Paese, è davvero inquietante: 120 eventi al giorno, 5 ogni ora, uno ogni 12 minuti.Il terremoto più forte verificatosi in Campania è quello drammatico dello scorso agosto a Ischia. Tra i 44.459 rilevati dalla RSN (Rete Sismica Nazionale, ndr) nel 2017, circa 37mila, spiega l'Ingv, possono essere considerate repliche della sequenza in Italia centrale, iniziata il 24 agosto del 2016 e tuttora in corso. Il numero totale è sensibilmente inferiore a quello dell'anno precedente (circa 53mila), ma molto più alto del 2015 e del 2014 (rispettivamente 15mila e 24mila e 300 circa).Terremoto a Ischia, 1800 sfollatiLe scosse che colpiscono l'Isola Verde sono tra le 21 di magnitudo tra i 4.0 e 4.9 avvenuti nel Paese. Solo 5 eventi sono risultati di scala maggiore, uno avvenuto in Albania e quattro nella zona di Campotosto, in provincia di L'Aquila. 1 / 2 continua a leggere l'articolo?

Report delle attivit  2017 della Polizia Locale di Foggia

[Redazione]

22/01/2018 Le dichiarazioni del sindaco di Foggia, Franco Landella, e dell'assessore con delega alla Sicurezza, Claudio Amorese. Nonostante il personale dimezzato rispetto alla pianta organica prevista, la Polizia Locale di Foggia anche per l'anno 2017 è riuscita a garantire i vari servizi previsti. È il commento del sindaco di Foggia, Franco Landella, all' termine della festa di San Sebastiano, patrono dei Vigili Urbani. Nel corso dell'anno appena passato sono state intensificate le attività in materia di sicurezza urbana, come il presidio notturno durante il fine settimana del centro storico, che in passato è stato teatro di reati di varia natura e addirittura dell'omicidio di un ragazzo, e l'intensificazione del servizio di pattugliamento e contrasto al degrado nel quartiere "Ferrovia", con la partecipazione attiva al pattugliamento interforze con Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza. Stiamo cercando di eliminare la percezione di insicurezza tra i residenti e gli esercenti a ridosso della stazione ferroviaria, dove è più alta la concentrazione di cittadini stranieri. Sono stati anche notificati dei Daspo urbani al terminal intermodale di piazza Vincenzo Russo, così come previsto nel "Decreto Sicurezza", con allontanamento dei trasgressori in un servizio mirato aggiuntivo al fine di garantire decoro e sicurezza a coloro che sostano in attesa degli autobus. Come Amministrazione comunale - conclude il primo cittadino del capoluogo dauno - siamo impegnati a trasformare i contratti di alcuni agenti da part time a fulltime al fine di garantire un miglior servizio del corpo della Polizia Locale. Uno dei dati più importanti riguardanti le attività della Polizia Locale per il 2017 è l'incremento del 31 per cento delle sanzioni rilevate spiega l'assessore alla Sicurezza, Claudio Amorese. Abbiamo creato un nucleo di Sicurezza Urbana in zone a rischio, come il quartiere Ferrovia ed il centro storico, per la prevenzione di episodi criminali, soprattutto di tipo predatorio, e la promozione della Legalità attraverso campagne di sensibilizzazione ed educazione che vengono svolte nelle scuole cittadine come il progetto Attivi e Sicuri, sul tema della sicurezza stradale e del bullismo. Mi preme sottolineare alcune operazioni di una certa rilevanza rimarca l'assessore Amorese che hanno riguardato gli sgomberi di immobili di pertinenza comunale e di cittadini stranieri in accampamenti abusivi, effettuati senza che si siano verificati problemi, e quelli che riguardano l'abusivismo commerciale. Operazioni che non erano più eseguite da diverso tempo. Un plauso va fatto anche a tutti gli agenti della Polizia Locale di Foggia, che in più di una circostanza hanno messo a rischio la propria incolumità per effettuare controlli, arresti e denunce.

REPORT ANNO 2017 Esiti maggiormente rilevanti dell'attività svolta nel corso dell'anno 2017

Ore lavorative corrispondenti ai servizi complessivamente erogati: 233.700, di cui 204.300 per servizi esterni.

INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA Sono state rilevate nel corso dell'anno rilevate in totale n. 35.691 infrazioni al codice della strada; - Rilevate dalla Polizia Locale 23.630 - Rilevate dagli Ausiliari della sosta 12.041

In relazione all'attività specifica della Polizia Locale si registra un incremento del numero di sanzioni rilevate rispetto all'anno precedente pari a n. 5.650 accertamenti (+ 31,4%) Tra le quali: Violazioni in materia di sosta: n. 14.422 (4.259 delle quali rilevate con Street Control); servizio autovelox - infrazioni rilevate n. 6.403; mancata revisione veicoli n. 143; mancanza copertura assicurativa Rca n. 152; uso improprio strutture/contrassegno invalidi n. 45; mancato uso cinture di sicurezza n. 300; guida senza casco: n. 40, (con fermo amministrativo del veicolo); uso del cellulare alla guida n. 54; impianti pubblicitari privi di autorizzazione o irregolari n. 85; esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore n. 19; occupazioni stradali n. 109; patente e documenti per la circolazione irregolari n. 467; mancato possesso patente e documenti n. 164; altre norme di comportamento n. 1.227; veicoli rimossi n. 288; verbali con decurtazione punti: n. 18.858 punti decurtati; patenti ritirate/sospese: n. 1.920

SERVIZI E CONTROLLI servizi di viabilità speciale per manifestazioni (processioni, cortei, gare ciclistiche e podistiche, eventi culturali, musicali, sportivi ecc.) n. 302; servizi congiunti con forze dell'ordine: n. 98; controlli nel settore annonario/commerciale n. 1.167; controlli nel settore edilizia: n. 984; controlli nel settore ambientale ecologia e igienico sanitario n. 550; controlli e censimenti tutela del patrimonio immobiliare pubblico n.

240; sgomberi di edifici/locali n. 55; sgomberi di fondi/aree/manufatti occupati da stranieri n. 7; ATTIVITA VARIE accertamenti, residenze, informazioni, notifiche: n. 6.631; accertamenti e notifiche provenienti dall A.G.: n. 6.615; Esecuzione Ordinanze A.S.O. n. 50; Esecuzione Ordinanze T.S.O. n. 115; Pratiche gestite dal protocollo n. 15.462; Segnalazioni gestite dalla Centrale Radio Operativa n. 9.572; Interventi effettuati su segnalazione della Centrale R.O. n. 4.206; INFORTUNISTICA STRADALE rilevamento nell arco delle 24 ore n. 801 incidenti stradali di cui: n. 470 con lesioni, n. 13 con prognosi riservate, n. 10 con esito mortale. persone infortunate n. 863; veicoli sequestrati: n. 39; patententi ritirate n. 52; informative di reato (per guida in stato di ebbrezza; assunzione sostanze stupefacenti o psicotrope; guida senza patente; omissione di soccorso) n. 77; indagini delegate dall A.G. n. 70; POLIZIA AMMINISTRATIVA E GIUDIZIARIA ARRESTI: n. 7; PERSONE DENUNCIATE: n. 180; INFORMATIVE DI REATO (compresi ingoti): n. 223; SEQUESTRI PENALI: n. 40; 9 IN MATERIA EDILIZIA; 23 IN MATERIA ANNONARIA 8 MATERIE VARIEMERCE SEQUESTRATA: 2.015 PEZZI, 13 VERBALI AMMINISTRATIVI: n. 360 SEQUESTRI AMMINISTRATIVI: n. 45 160 IN MATERIA ANNONARIA 55 IN MATERIA EDILIZIA 145 ALTROMERCE SEQUESTRATA: n. 3.639 PEZZI, n. 460 KG ESECUZIONE ORDINANZE Sindacali Per emergenze climatiche: 2 In materia igienico sanitaria: 9 In materia commerciale: 7 Per situazioni di pericolo per incolumità pubblica: 18 In materia di sicurezza urbana: 8 Prevenzione incendi: 3 Dirigenziali Chiusure al traffico: 445 per:- eventi e manifestazioni: 142 (di cui n. 18 in attuazione di piani di Safety Security);- lavori: 236- provvedimenti relativi alla circolazione ed alla sosta: 67 Sgombero immobili: 26 Edilizie: 72 In materia di commercio: 11 (sospensione/revoca titoli abilitativi) ATTIVITÀ RILEVANTI DI CARATTERE GENERALE Sicurezza Urbana. presidio notturno centro storico fine settimana; attuazione Legge 48/2017 e O.S. n. 50/2017 sul decoro urbano: emissione n. 40 ordini di allontanamento; servizi di presidio e contrasto situazioni di degrado Quartiere Ferrovia; Azioni a tutela del patrimonio pubblico. azioni conseguenti al fenomeno dell'emergenza abitativa e sgombero alloggi di pertinenza comunale e gravati da fitti passivi (es. Via Salvemini); indagini e individuazione autori atti vandalici in danno di beni artistici (es. danneggiamento statua ritorno a casa); Interventi a tutela dell'incolumità pubblica e dei minori. attività info-investigativa in relazione ad un massiccio insediamento di cittadini di nazionalità straniera di etnia rom in località Fonte del Pesce ed esecuzione ordinanza di sgombero e messa in sicurezza; analoga attività per ulteriori siti sul territorio comunale (es. Zona ASI, Ex Inceneritore, Ex Hotel President, ecc); Azioni di promozione della coesione sociale e della legalità. progetto scuole attivi e sicuri (sicurezza stradale e bullismo); giornata della Costituzione incontro informativo e formativo con la scuole; tavolo di confronto con enti, cittadini, consumatori, associazioni in materia di sicurezza urbana; progetto Nonni Vigili anno scolastico 2017/2018; definizione progetto Aule Sicure partnership tra Comune e Unifg per la promozione della sicurezza in ambito universitario; Sicurezza stradale. attività di presidio e regolazione del traffico in occasione delle manifestazioni ed in particolare di quelle relative al programma estivo natalizio predisposto dal Comune di Foggia.. campagne informative ed operative in materia di Sicurezza Stradale (idoneità dei veicoli, uso della cintura di sicurezza, uso del casco, uso del cellulare alla guida). Adeguamenti Strutturali. realizzazione con professionalità interna al Corpo della piattaforma informatizzata per gestione e georeferenziazione interventi tramite Centrale Radio Operativa.

Nel 2017 oltre 44.000 terremoti, uno ogni 12 minuti

[Redazione]

0Stampa[terremoto_sismografo]Un terremoto ogni 12 minuti, cinque scosse ogni ora, 120 al giorno: sono medie ancora impressionanti, quelle che caratterizzano l'attività sismica dell'Italia nel 2017, secondo i dati della Rete Sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Con ben 44.459 eventi registrati sul territorio nazionale e nelle zone limitrofe, l'anno appena concluso si dimostra ancora molto vivace rispetto al 2015 (15.000 terremoti) e al 2014 (24.300), mentre fa registrare un sensibile calo rispetto al 2016, vero e proprio annus horribilis per i terremoti con ben 53.000 scosse. Questa flessione è dovuta alla minore attività sismica delle Regioni centrali, spiega la ricercatrice dell'Ingv Concetta Nostro. A pesare sul bilancio nazionale, infatti, sono ancora le scosse che agitano l'ombelico del Paese: degli oltre 44.000 eventi del 2017, circa 37.000 (oltre l'80%) sono repliche della sequenza iniziata il 24 agosto del 2016 e tuttora in corso. Proprio all'inizio del 2017, il 18 gennaio, la sequenza ha segnato una ripresa importante, con quattro terremoti di magnitudo compresa tra 5.0 e 5.5 avvenuti nell'arco di pochissime ore in provincia dell'Aquila. Questi sono i valori più elevati registrati in tutto il 2017 in Italia, seguiti da 21 terremoti di magnitudo compresa tra 4 e 5 e 370 scosse di magnitudo compresa fra 3 e 4. I dati attuali ci dicono che la sequenza nelle Regioni centrali sta diminuendo: dai circa 9.000 eventi del mese di gennaio 2017 siamo passati a circa 1.000 di dicembre, ma ci vorrà ancora qualche anno per tornare ai livelli pre-sequenza, sottolinea esperta Ingv. Basti pensare che la sequenza dell'Aquila del 2009, che è stata di energia sensibilmente più bassa, è durata tecnicamente poco più di tre anni. Il 2017 è stato movimentato anche in altre zone calde del Paese, come l'Emilia Romagna, l'Appennino tosco-emiliano, il Gargano, la Calabria e la Sicilia nord-orientale, aggiunge Nostro. Da evidenziare anche il terremoto che il 21 agosto ha colpito Ischia, con un'energia che in quella zona non si verificava dal 1883. Dobbiamo però ricordare continua esperta Ingv che eventi di questa magnitudo generalmente non costituiscono fonte di danni e tanto meno di crolli, ma in questo caso la profondità ridotta e le caratteristiche geologiche del terreno, unite probabilmente alla scarsa qualità edilizia, hanno purtroppo determinato i crolli a Casamicciola. Unica isola felice, è il caso di dirlo, è stata la Sardegna, dove non sono stati rilevati eventi sismici nel corso del 2017, anche se qualcuno è avvenuto nella vicina Corsica. Fonte ANSA (Elisa Buson) Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Fisciano, un nuovo mezzo spargisale per eventuali emergenze

[Redazione]

FISCIANO. Cresce il parco mezzi dell'Associazione di Volontariato LaSolidarietà di Fisciano. Il nucleo operativo della Protezione Civile, che fa capo al sodaliziofiscianese, si è infatti dotato di un nuovo mezzo spargisale, pronto ad essereutilizzato in caso di emergenza maltempo. Il mezzo è stato concesso dallaRegione Campania, mentre lo strumento spargisale è stato acquistatodirettamente dall'associazione di volontariato. Rispetto allo scorso anno, inverno risulta essere meno rigido. Tuttavia, il motto de La Solidarietà è meglio prevenire per evitare difarsi trovare impreparati. utilizzo del mezzo sarà destinato per eventualiinterventi di emergenza ed urgenza che i volontari della Protezione Civile dovranno eseguire sul proprio territorio di competenza. acquisto dello strumento spargisale ha spiegato il Presidente de LaSolidarietà Alfonso Sessa è stato messo in atto anche se al momento nonèuna reale emergenza cui far fronte. Tutto questo per dare un segnale dioperatività, a dimostrazione del fatto che le nostre attività sul territoriosono sempre al servizio della cittadinanza per 365 giorni all'anno e 24 ore su24. Lo scorso anno, nel periodo post epifania, i volontari de La Solidarietà sisono resi protagonisti con diversi interventi a seguito della fitta nevicatache aveva creato numerosi disagi alla circolazione pedonale e veicolare lungonumerose arterie di collegamento. Per questi ed altri interventi di diversa natura, il Presidente Sessa plaude ivolontari, i soccorritori e tutti coloro che impiegano il proprio tempo alservizio degli altri per fare in modo che la situazione possa essere sempresotto controllo

- VULNERABILITÀ SISMICA E CENTRI STORICI, INCONTRO A VIGGIANO -

[Redazione]

BAS Associazione Bene Comune di Viggiano è tornata a proporre nell'incontro di venerdì 19 gennaio una riflessione su un tema di vitale importanza per Viggiano e l'intero territorio della Val Agri: Vulnerabilità sismica e centri storici. Mettere in sicurezza i comuni del petrolio, su cui sono stati nuovamente puntati i riflettori nel Convegno 160 anni dopo il terremoto in Val d'Agri fra persistenze e resilienza, tenutosi a Grumento Nova e a Viggiano, il 15/16 dicembre 2017, promosso da alcuni Comuni dell'area e organizzato dalla Protezione Civile Gruppo Lucano e dalla Fondazione R. Mallet, sotto la consulenza scientifica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il Presidente dell'Associazione, Vittorio Prinzi ha sottolineato come le conclusioni del Convegno per ricordare il terremoto del 1857 rispondono in pieno all'impegno di Bene Comune nel richiamare l'attenzione sul rischio sismico e sulla necessità di mettere in sicurezza i centri storici e le comunità dei nostri Comuni. Infatti, il Convegno non è stato finalizzato a commemorare semplicemente un evento sismico che causò migliaia di morti e un'immane distruzione, ma ad evidenziare la vulnerabilità dimenticata della Val Agri e a mettere in atto un processo di memorizzazione, che approdare rapidamente ad azioni concrete delle istituzioni (Stato, Regione e Comuni). All'Associazione Bene Comune e alle parti vive della società locale spetta il compito di sensibilizzare le popolazioni e incalzare i responsabili istituzionali. Nel suo intervento il geom. G. Laterza, in una sintesi della storia dei terremoti e della loro intensità, in Italia e soprattutto lungo l'Appennino centro-meridionale, ha mostrato come ben 53 Comuni sui circa 800 in Italia, compresi nella prima fascia della sismicità, si trovino in Basilicata e Viggiano è uno di questi. In Val Agri, inoltre, il rischio sismico è ancor più elevato che altrove, considerando non solo che la faglia sismogenetica è stata a lungo quiescente rispetto al terremoto del 1857, facendo così aumentare la probabilità che il prossimo sisma possa produrre effetti devastanti, ma anche che sul suo territorio sono presenti infrastrutture e attività, soprattutto a causa dell'estrazione/coltivazione di idrocarburi (es. pozzi diretti iniezione e Centro Olio) che potrebbero amplificarne le conseguenze. Nella sua relazione, il geologo Antonello Priore ha quindi ribadito l'urgenza di un progetto di resilienza territoriale, ovvero di interventi per mettere in sicurezza il patrimonio edilizio della Val Agri e a mitigare il rischio sismico. A tal proposito, ha menzionato il Piano elaborato dall'Università di Basilicata e illustrato a Grumento Nova, sempre nell'ambito del Convegno per ricordare il terremoto del 1857, dal prof. Angelo Masi (Dipartimento Ingegneria dell'Ateneo Lucano), finalizzato proprio a tale scopo, a cominciare dai Comuni in cui avviene attività estrattiva (Grumento N., Marsico Nuovo, Marsicovetere, Montemurro e Viggiano). Il Piano tra l'altro comprende la quantificazione delle risorse necessarie (175 milioni di euro da spalmare su dieci anni), le fonti di finanziamento (soprattutto le royalties del petrolio, data la possibile interazione fra attività petrolifera e terremoti, ma non solo), analisi del rapporto costo-benefici, nettamente vantaggioso in termini economici e sociali, senza dimenticare l'aspetto più importante, quello delle vite salvate, e suggerisce, infine, anche le soluzioni edilizie tecniche e tecnologiche. Un Piano, in definitiva, che ha tutte le condizioni per essere attuato e che interpella fortemente la responsabilità di chi governa la Regione e i Comuni interessati, di cui alcuni (Grumento N., Marsico Nuovo, Montemurro e Viggiano) al termine del Convegno hanno sottoscritto un Memorandum per un progetto di resilienza in Val Agri. Al termine dell'incontro, il Presidente Vittorio Prinzi ha auspicato che, grazie ad una coscienza fondata sulla memoria di quanto accaduto in passato (terremoti del 1857 e del 1980) e alle forti sollecitazioni delle popolazioni e amministrazioni locali, non si versino più lacrime a seguito di lutti e distruzioni in Val Agri per una vulnerabilità forse ancora una volta, e questa volta irresponsabilmente, dimenticata. bas 02